

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi Roma Tre

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 98 del 29 aprile 2021



Sommario

| | |
|---|----|
| Acronimi utilizzati | 3 |
| Sintesi generale | 4 |
| Executive summary | 6 |
| 1 - Informazioni generali sulla visita | 8 |
| 2 - Presentazione della struttura valutata | 10 |
| 3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A) | 12 |
| 3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1) | 13 |
| 3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2) | 14 |
| 3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A) | 14 |
| 4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B) | 15 |
| 4.1 – Dipartimento di Matematica e Fisica (R4.B) | 15 |
| 4.2 - Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere (R4.B) | 16 |
| 5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3) | 17 |
| 5.1 - DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) (Classe di Laurea L-3) | 18 |
| 5.2 - Scienze dei Servizi Giuridici (Classe di Laurea L-14) | 20 |
| 5.3 - Economia e Gestione Aziendale (Classe di Laurea L-18) | 22 |
| 5.4 - Scienze Politiche per la Cooperazione e lo Sviluppo (Classe di Laurea L-36) | 24 |
| 5.5 - Architettura – Progettazione Architettonica (Classe di Laurea LM-4) | 26 |
| 5.6 - Italianistica (Classe di Laurea LM-14) | 28 |
| 5.7 - Ingegneria Aeronautica (Classe di Laurea LM-20) | 30 |
| 5.8 - Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione (Classe di Laurea LM-37) | 32 |
| 5.9 - Matematica (Classe di Laurea LM-40) | 34 |
| 6 - Giudizio finale | 36 |

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Acronimi utilizzati

| | |
|---------|--|
| a.a. | Anno accademico |
| ANVUR | Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca |
| AP | Accreditamento Periodico |
| AQ | Assicurazione della Qualità |
| CdS | Corsi di Studio |
| CEV | Commissione di Esperti per la Valutazione |
| CPDS | Commissione Paritetica Docenti Studenti |
| GdR | Gruppo di Riesame |
| NdV | Nucleo di Valutazione |
| PQA | Presidio della Qualità di Ateneo |
| PTA | Personale tecnico-amministrativo |
| RTD | Ricercatore Tempo Determinato |
| SUA-CdS | Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio |
| SUA-RD | Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale |
| TM | Terza Missione |
| VQR | Valutazione della Qualità della Ricerca |



Sintesi generale

L'Università degli studi Roma Tre è un Ateneo generalista che offre un ampio spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali, riconducibili a diverse aree scientifiche. Dalla sua istituzione, avvenuta nel 1992, l'Università si è radicata nel territorio di Roma, interessando un quadrante della città che corrispondeva al suo distretto industriale, realizzando un connubio tra architettura industriale e moderna edilizia universitaria. Didattica e ricerca coniugano la propria azione con la terza missione, cui l'Ateneo riconosce particolare importanza. Nel 2018, l'Ateneo ha istituito un ulteriore polo universitario nella zona di Ostia.

L'offerta formativa dell'a.a. 2019-2020 prevedeva 31 corsi di laurea di primo livello e 45 magistrali, di cui 2 a ciclo unico, e 21 corsi di dottorato.

Negli ultimi anni accademici, le immatricolazioni (prima carriera) sono rimaste sostanzialmente stabili, superiori ai 9.000 studenti, mentre gli iscritti totali si sono leggermente ridotti.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti nel 2019 è risultato inferiore a quello della media nazionale per l'area scientifico-tecnologica (pari a 12,5 rispetto a 16,18) e sostanzialmente in linea con quello nazionale per l'area umanistico-sociale (34,6 rispetto a 34,21).

Dei 12 Dipartimenti, quattro (Matematica e Fisica; Scienze; Ingegneria; Giurisprudenza) sono stati inclusi nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 15 gennaio 2020. La visita della CEV – inizialmente programmata per fine marzo 2020 e rinviata a causa dell'emergenza sanitaria - ha avuto luogo, in modalità interamente a distanza, nei giorni 23, 25-27 e 30 novembre 2020. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche nove Corsi di Studio (CdS) e due Dipartimenti (fra i quali, il Dipartimento di eccellenza di Matematica e Fisica).

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 17 marzo 2021 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- La consapevolezza del ruolo che l'Ateneo svolge nel contesto territoriale e sociale di riferimento;
- l'offerta formativa, anche sul piano internazionale, coerente con il piano strategico e la proiezione verso l'apertura di nuovi CdS;
- le diffuse politiche e misure per il sostegno a categorie di studenti con esigenze specifiche;
- il sistema di raccolta dati e informazioni relativi alla didattica;
- la qualificazione del corpo docente;
- la politica edilizia e gli investimenti per l'acquisizione di nuovi spazi e strutture per la didattica;
- la strategia per la Qualità della ricerca e della terza missione;
- le molteplici attività di terza missione, condotte con attenzione alle esigenze sociali e territoriali.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- la revisione critica dell'AQ e il consolidamento dei processi di AQ e di valutazione;
- le relazioni fra organi centrali e Dipartimenti e la definizione delle responsabilità di indirizzo delle attività di CdS e Dipartimenti, in ottica di AQ;
- le attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi;
- la consultazione in itinere delle parti interessate, anche al fine di incrementare la coerenza fra profili professionali e piani di studio, con una rilevante eccezione positiva relativa al corso DAMS.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

| Componenti del punteggio finale | Valore | Peso ai fini del punteggio finale |
|---------------------------------|--------|-----------------------------------|
|---------------------------------|--------|-----------------------------------|



| | | |
|--|------|-------|
| Punteggio medio di Sede | 6,56 | 14/20 |
| Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati | 6,50 | 3/20 |
| Punteggio medio dei Dipartimenti valutati | 6,88 | 3/20 |

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 29 aprile 2021 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello B, corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 6,60**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

| Punteggio finale (Pfin) | Livello e Giudizio |
|-------------------------|-------------------------------------|
| $Pfin \geq 7,5$ | A : molto positivo |
| $6,5 \leq Pfin < 7,5$ | B : pienamente soddisfacente |
| $5,5 \leq Pfin < 6,5$ | C : soddisfacente |
| $4 \leq Pfin < 5,5$ | D : condizionato |
| $Pfin < 4$ | E : insoddisfacente |



Executive summary

The University *Roma Tre* offers a variety of programmes and scientific and cultural activities in a broad range of subjects. Since its establishment in 1992, the University is embodied in the territory of Rome, involving an area of the city correspondent to a former industrial district, with a combination of pre-existent industrial and modern university architecture. Teaching & learning and research activities are coherent with the third mission, to which the University recognizes particular importance. In 2018, the University established a new center in the district of Ostia.

The 2019/2020 academic year offered 97 study programmes (31 bachelor's degrees, 43 master's degrees, 2 combined BA e MA degrees and 21 PhD programmes).

In the most recent years, the number of first-time ever enrolled students has remained substantially stable (over 9,000 students), while the number of total enrolled students is slightly lower.

The student-faculty ratio is lower than the national average for the scientific-technological area (about 2/3), while it is substantially in line for the humanistic-social area (ratio equal to 12.5 and 34.6, respectively).

Notably, 4 out of 12 Departments of the University "Roma Tre" (Mathematics & Physics; Sciences; Engineering; Law) were included by MIUR among the "180 Italian departments of excellence".

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis starting from January 15th, 2020. The institutional visit - initially scheduled for March 2020 after a postponement due to the pandemic crisis, took place *online* on 23, 25 to 27 and 30 November 2020. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 9 study programmes and 2 Departments (including the Department of excellence of Mathematics and Physics).

The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on March 17th, 2021, shows many strength points and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- awareness of the role of the University in the territorial and social context;
- the training offer, also on an international level, consistent with the strategic plan and the projection towards the opening of new CdS;
- widespread policies to support students with specific needs;
- the collecting data system;
- the teacher's qualification;
- building policy and investments for the acquisition of new spaces and facilities for teaching;
- the University strategy for research and the third mission quality;
- the multiple third mission activities, with attention to social and territorial needs.

Instead, the following was found to be areas of improvement:

- the critical review of the QA system and the consolidation of the QA processes;
- the relationship between central bodies and Departments and the definition of the responsibilities of the activities of programmes and Departments, in the QA system;
- monitoring activities;
- ongoing consultation of stakeholders (with the relevant positive exception of the DAMS), also in order to increase consistency between professional profiles and study plans.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.



| Main Components of final score | Value | Weight for the final score |
|--|-------|----------------------------|
| Average score of University QA system | 6.56 | 14/20 |
| Average score of evaluated Programmes QA system | 6.50 | 3/20 |
| Average score of evaluated Departments QA system | 6.88 | 3/20 |

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 29 April 2021, proposed to the Ministry the accreditation of the University of “Roma Tre” and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B – Good** and a final score of **6.60/10**.

| Final score (Pfin) | Final judgment |
|--|---------------------------------|
| $Pfin \geq 7,5$ | A: Very good |
| $6.5 \leq Pfin < 7.5$ | B: Good |
| $5.5 \leq Pfin < 6.5$ | C: Satisfactory |
| $4 \leq Pfin < 5.5$ | D: Poor |
| $Pfin < 4$ | E: Very poor (no accreditation) |



1 - Informazioni generali sulla visita

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

La visita della CEV, inizialmente prevista nei giorni 30 marzo – 3 aprile 2020 e rimandata a causa dell'emergenza sanitaria, ha avuto luogo dal 23 al 30 novembre 2020 in modalità a distanza (Piattaforma Microsoft TEAMS gestita da ANVUR). Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite tre Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

| SottoCEV A | SottoCEV B | SottoCEV C |
|---|---|---|
| Responsabile – Esp. di sistema: Azzali Stefano (PO, Università di Parma; SECS-P/07) | Responsabile – Esp. di sistema: Pravadelli Graziano (PO, Università di Verona; ING-INF/05) | Responsabile – Esp. di sistema: Zanola Maria Teresa (PO, Università "Cattolica"; L-LIN/04) |
| Esperti Disciplinari: Papa Anna (PO, Univ. di Napoli "Parthenope"; IUS/09) Martinez Marcello (PO, Università della Campania "Vanvitelli"; SECS-P/10) Panebianco Stefania P. L. (PA, Università di Catania; SPS/04) | Esperti Disciplinari: Papa Lia Maria (PO, Università di Napoli "Federico II"; ICAR/17) Minak Giangiacomo (PA, Università di Bologna; ING-IND/14) Conforti Domenico (PO, Università della Calabria; MAT/09) | Esperti Disciplinari: Bentoglio Alberto (PO, Università di Milano; L-ART/05) Stasi Beatrice (PA, Università del Salento; L-FIL-LET/10) Cavallini Concetta (PO, Università di Bari; L-LIN/04) |
| Esperto Studente: Finocchiaro Giuseppe Gabriele (Università di Camerino) | Studente Valutatore: De Matteis Carlo (Università di Bari) | Studente Valutatore: Ferri Alessandro (Università per Stranieri di Perugia) |
| Presidente CEV: Ingrassia Salvatore (PO, Università di Catania, SECS-S/01) Coordinatore CEV: Santoli Stefano (ANVUR) Referente ANVUR: Floridi Federica (ANVUR) | | |

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 15 gennaio 2020 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tre CdS e per la Scuola e il Dipartimento oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV è stato sospeso il 6 marzo 2020 dopo una riunione cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR, per poi riprendere a settembre 2020.

La visita a distanza (online) si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

| Giorno di visita | | | | |
|---|--|--|---|---|
| 23 Novembre 2020 | 25 Novembre 2020 | 26 Novembre 2020 | 27 Novembre 2020 | 30 Novembre 2020 |
| Presentazione della CEV al Rettore e alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2- R4) | SottoCEV A L-36 Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo | SottoCEV A L-18 Economia e Gestione Aziendale | SottoCEV A L-14 Scienze dei Servizi Giuridici | Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione |
| | SottoCEV B LM-20 Ingegneria aeronautica | SottoCEV B LM-40 Matematica LM-40 <i>Dipartimento Matematica e Fisica</i> | SottoCEV B LM-4 Architettura – Progettazione architettonica | |
| | SottoCEV C LM-37 Lingue e Letterature per Didattica e Traduzione <i>Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere</i> | SottoCEV C L-3 DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) | SottoCEV C LM-14 Italianistica | |

Ricevuta la Relazione preliminare della CEV, in data 5 febbraio 2021 l'ANVUR l'ha resa disponibile all'Ateneo, che ha deciso di non presentare controdeduzioni. Infine, la Relazione Finale è stata caricata in piattaforma dalla CEV e resa disponibile all'ANVUR in data 17 marzo 2021.



2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli studi di Roma Tre è un'università nata nel 1992 e si è caratterizzata come una leva dello sviluppo urbanistico della capitale, all'interno della quale si è radicata con un processo di ristrutturazione e riutilizzo di edifici industriali dismessi. Dal punto di vista edilizio, l'Ateneo interessa il quadrante sud-ovest della città, che corrispondeva al suo distretto industriale, trasformato in città universitaria con un connubio tra archeologia industriale ed edilizia universitaria. La dimensione internazionale è un aspetto strategico per l'Ateneo. Didattica e ricerca coniugano la propria azione con la terza missione, cui l'Ateneo riconosce particolare importanza sotto i tre aspetti del trasferimento tecnologico, dei rapporti con le istituzioni e dei rapporti con il mondo del lavoro, come proiezione sul territorio delle attività formative.

Nel 2018 l'Ateneo ha creato un polo universitario di alta specializzazione a Ostia.

Al momento della visita in loco, nell'Università degli studi di Roma Tre erano attivi 12 Dipartimenti e 11 Centri di Ateneo (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2019-2020

| Corsi di Studio | numero |
|--------------------------|-----------|
| Triennali | 31 |
| Magistrali | 43 |
| Magistrali a Ciclo Unico | 2 |
| Dottorati di Ricerca | 21 |
| Totale | 97 |

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2019

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

| Struttura | numero |
|------------------|--------|
| Dipartimenti | 12 |
| Centri di Ateneo | 11 |

Fonte: MIUR – Strutture al febbraio 2020

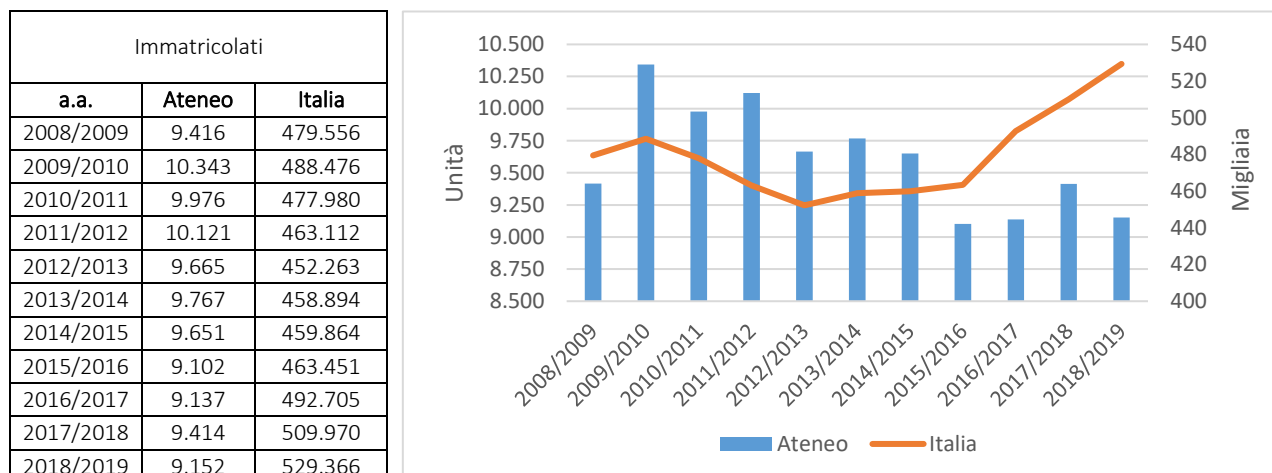
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

| Area CUN | Prof Ord | Prof Assoc | Ricerc Univ | Ricerc Univ a TD | Ric. non confermato | Totale |
|---|------------|------------|-------------|------------------|---------------------|------------|
| 01 Scienze matematiche e informatiche | 19 | 13 | 6 | 6 | | 44 |
| 02 Scienze fisiche | 13 | 17 | 3 | 10 | | 43 |
| 03 Scienze chimiche | 1 | 4 | 4 | 3 | | 12 |
| 04 Scienze della Terra | 6 | 14 | 1 | 2 | | 23 |
| 05 Scienze biologiche | 11 | 15 | 3 | 2 | | 31 |
| 06 Scienze mediche | 0 | 0 | 2 | 0 | | 2 |
| 07 Scienze agrarie e veterinarie | | | | | | |
| 08 Ingegneria civile ed Architettura | 20 | 42 | 12 | 12 | | 86 |
| 09 Ingegneria industriale e dell'informazione | 25 | 25 | 13 | 11 | | 74 |
| 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche | 51 | 58 | 23 | 13 | | 145 |
| 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche | 32 | 54 | 14 | 11 | | 111 |
| 12 Scienze giuridiche | 53 | 39 | 13 | 8 | 1 | 114 |
| 13 Scienze economiche e statistiche | 40 | 41 | 15 | 14 | | 110 |
| 14 Scienze politiche e sociali | 11 | 15 | 7 | 4 | | 37 |
| Totale | 282 | 337 | 116 | 96 | 1 | 832 |

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente dal 31/12/2019

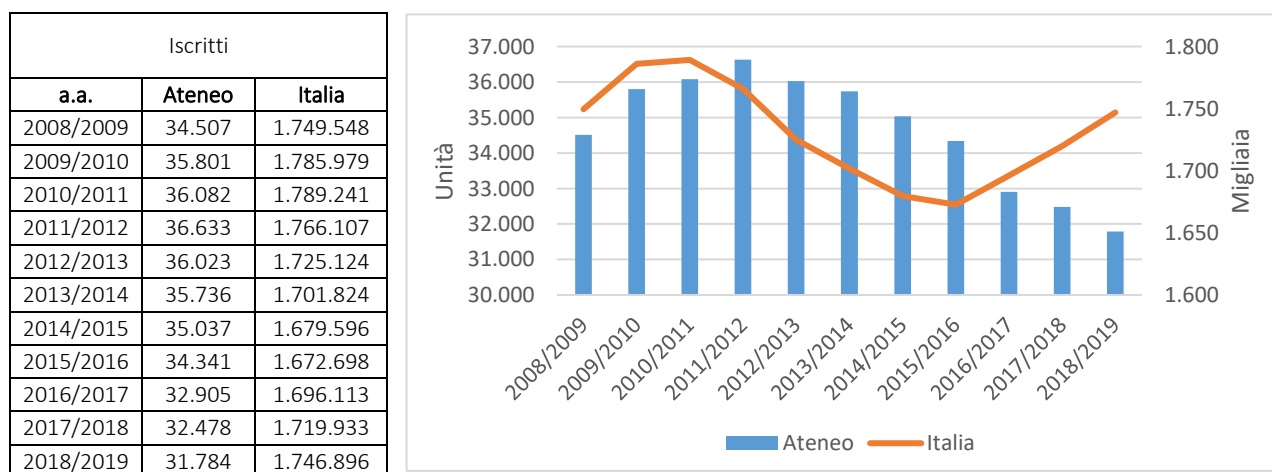
Negli ultimi cinque anni accademici, il numero di immatricolazioni nell'Ateneo si è mantenuto stabilmente superiore alle 9.000 unità, in leggero decremento rispetto al 2014/2015, mentre si è registrata una decrescita nel numero degli iscritti, scesi da 35.000 a poco meno di 32.000.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2020

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2020



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università degli studi di Roma Tre, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso.

Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, e Direttore Generale. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Direttore Generale, Prorettore alle attività didattiche e Prorettore alle attività di ricerca scientifica, componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Incontro su strategie e politiche per l'AQ;
- Prorettori e Delegati in materie pertinenti didattica, ricerca, servizi agli studenti, rapporti con il mondo del lavoro, mobilità studentesca, orientamento, innovazione e trasferimento tecnologico, rapporti con scuole, società, istituzioni, start up e imprese, Coordinatore del Comitato scientifico dell'Agenzia della Ricerca, Direttori dei Dipartimenti di Scienze e Ingegneria. Incontri sull'applicazione di strategie e politiche per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'AQ;
- Dirigenti e responsabili dei servizi amministrativi. Incontro su organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Presidio della Qualità. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità;
- Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

| Sede | | |
|--|---|-----------|
| Punti di attenzione | | Punteggio |
| R1.A.1 | La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo | 7 |
| R1.A.2 | Architettura del sistema di AQ di Ateneo | 6 |
| R1.A.3 | Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ | 5 |
| R1.A.4 | Ruolo attribuito agli studenti | 7 |
| Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente | | |
| R1.B.1 | Ammissione e carriera degli studenti | 6 |
| R1.B.2 | Programmazione dell'offerta formativa | 7 |
| R1.B.3 | Progettazione e aggiornamento dei CdS | 6 |
| Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente | | |
| R1.C.1 | Reclutamento e qualificazione del corpo docente | 8 |
| R1.C.2 | Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo | 7 |
| R1.C.3 | Sostenibilità della didattica | 7 |
| Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente | | |
| R2.A.1 | Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili | 6 |
| Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente | | |
| R2.B.1 | Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione | 6 |
| Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente | | |
| R4.A.1 | Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca | 7 |
| R4.A.2 | Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi | 6 |
| R4.A.3 | Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri | 6 |
| R4.A.4 | Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione | 8 |
| Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente | | |



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo è consapevole del proprio ruolo nel contesto sociale e territoriale e presenta una visione chiara e articolata dell'AQ. In particolare, l'Ateneo ha negli anni incrementato le attività di terza missione e ha avviato iniziative per il potenziamento della dimensione internazionale.

Complessivamente, gli obiettivi strategici sono chiaramente definiti ma i criteri per la verifica del loro conseguimento potrebbero essere delineati con maggiore chiarezza. Le politiche adottate dall'Ateneo risultano coerenti con il piano strategico.

L'architettura del sistema di AQ è chiaramente delineata e presenta margini di miglioramento. Alle figure apicali è assegnato un ruolo di coordinamento mentre non è sempre chiaramente individuata la responsabilità ultima dell'attuazione delle procedure di AQ. Il coordinamento fra le attività degli organi di governo e i Dipartimenti è assicurato dai Responsabili della Qualità dei Dipartimenti, che garantiscono il coordinamento con il Presidio della Qualità (PQA).

L'Ateneo non ha ancora portato a regime gli strumenti per la revisione dell'AQ. In particolare, il *Manuale della Qualità*, approvato nel giugno del 2019, prevede che il funzionamento dell'AQ sia periodicamente sottoposto a riesame; le azioni conseguenti sono state avviate, ma non vi sono ancora evidenze relative al loro esito. Inoltre, il *Manuale* definisce il ruolo degli organi di governo all'interno dell'AQ di Ateneo, ma non emergono con chiarezza le modalità di analisi degli esiti dell'AQ per tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle politiche. Infine, il *Manuale* prevede che docenti, PTA e studenti possano comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni, ma non si ha evidenza di procedure formali affinché questo avvenga con sistematicità.

La rappresentanza studentesca, garantita in ottemperanza alla normativa di riferimento, è consultata per tutte le principali iniziative d'Ateneo. I rapporti fra i rappresentanti degli studenti e l'Ateneo hanno spesso carattere informale e beneficerebbero di una maggiore strutturazione, tuttavia il Consiglio degli Studenti esercita un'efficace funzione di coordinamento e, in generale, si rileva una buona capacità dell'Ateneo di coinvolgere la comunità studentesca.

L'ammissione e la gestione delle carriere avvengono con procedure trasparenti e comunicate in modo sufficientemente chiaro. Le attività di orientamento in ingresso sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti, anche se implementabili con un coordinamento e con l'introduzione di un sistema di monitoraggio strutturali. Le strategie volte a promuovere il reclutamento di studenti stranieri sono sufficienti e migliorabili, anch'esse, in fase di monitoraggio.

L'Ateneo tiene adeguatamente conto, nella gestione delle carriere, di categorie di studenti con esigenze specifiche. Per gli studenti diversamente abili sono adottate misure qualificate.

La visione dell'Ateneo relativa all'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo è chiara e ben comunicata. I documenti relativi alla programmazione risultano coerenti con il Piano Strategico. Con riferimento alla progettazione dei CdS, l'Ateneo tiene conto delle necessità di sviluppo espresse dal contesto sociale e territoriale di riferimento; a riguardo, emerge la scarsa frequenza con cui le consultazioni sono effettuate, problematica affrontata solo negli anni più recenti.

Le indicazioni dell'Ateneo relative alla valorizzazione del legame tra competenze scientifiche disponibili e obiettivi formativi dei CdS attivati sono sufficientemente chiare e funzionali; mancano, invece, evidenze in fase di nuova istituzione di un CdS.



L'Ateneo vanta un corpo docente di elevata qualità e buone politiche di reclutamento; inoltre, ha definito criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, che vengono applicati in modo coerente. Risultano programmate e realizzate iniziative volte alla formazione dei docenti, soprattutto per favorire l'efficacia della didattica *online*, con il corretto impiego di piattaforme e programmi dedicati.

L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza di risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla didattica. Buona la politica di progressiva acquisizione di spazi per ridurre i costi delle locazioni di immobili, così come gli investimenti nel polo di Ostia. Il monitoraggio dei servizi (biblioteche, laboratori, ausili didattici e informatici) risulta in gran parte adeguato. Strutture e servizi di supporto sono complessivamente fruibili da tutti gli studenti, anche se si rilevano da parte di questi ultimi giudizi differenziati.

L'Ateneo monitora adeguatamente il quoziente studenti/docenti al fine di sanare alcune deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento delle Classi di Laurea.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS. L'Ateneo dispone di un efficace sistema di raccolta di dati e informazioni relative a didattica, ricerca e terza missione, per le quali il PQA ha definito una serie di linee guida a beneficio di CdS, Dipartimenti e CPDS. La circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili della AQ è in capo al PQA, che a tale scopo, oltre ad aver curato la redazione di linee guida, ha effettuato incontri formativi e informativi con gli attori dell'AQ. Negli ultimi due anni, il PQA non ha evidenziato nelle proprie relazioni annuali sull'efficacia delle linee guida proposte e degli incontri effettuati con i diversi attori. Di fatto il compito di monitorare l'efficacia del sistema di AQ rimane esclusivamente al NdV, e non risultano incontri strutturati con il PQA per discutere e raccogliere evidenze al fine di valutare l'efficacia complessiva del sistema di AQ.

L'interazione tra le strutture responsabili della AQ e gli organi accademici avviene in modo diretto tra SA e NdV, il cui coordinatore siede in SA. L'interazione tra organi di governo e PQA segue invece canali più informali. Il NdV verifica, anche mediante audizioni, l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico. L'Ateneo, inoltre, effettua un riesame periodico di CdS e Dipartimenti, che consente l'approfondimento dei problemi eventualmente emersi.

Tuttavia, il modello organizzativo basato prevalentemente sui Dipartimenti e sui collegi didattici, non risulta pienamente adeguato alla valutazione dei processi di AQ all'interno dei singoli CdS. A livello di CdS, le strutture responsabili dell'AQ analizzano i problemi rilevati anche con il coinvolgimento degli studenti. Recente e in fase di miglioramento la verifica dell'efficacia di tali raccomandazioni poste dal NdV in esito alle audizioni effettuate con i CdS.

Infine, l'attività di verifica da parte dell'Ateneo del livello di conseguimento degli obiettivi di ricerca e terza missione a livello di CdS e Dipartimenti presenta un tendenziale miglioramento.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della terza missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.



L'Ateneo ha definito una strategia ampia e coerente per garantire la qualità della ricerca e pone adeguata attenzione alle esigenze del contesto sociale di riferimento e all'inclusione sociale nella definizione della propria strategia di terza missione. Gli obiettivi per ricerca e terza missione sono coerenti con le linee politiche e strategiche dell'Ateneo.

Il sistema di raccolta e documentazione dei risultati della ricerca è articolato, tuttavia gli esiti dell'efficacia del sistema non sono ancora del tutto misurabili, trattandosi di un sistema di recente avvio e ancora in fase di validazione. La gestione del monitoraggio risiede principalmente nelle attività – tra loro disomogenee – gestite dai Dipartimenti, supportati dal NdV.

I criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche e di personale per la ricerca sono sufficientemente documentati. È previsto un sistema di valutazione e distribuzione delle risorse secondo criteri di premialità, in linea con le proprie politiche e strategie e con le indicazioni dell'ANVUR. Le procedure applicative del sistema di distribuzione delle risorse, nel complesso, appaiono suscettibili di maggiore chiarezza.

Le attività di terza missione sono dichiarate in modo coerente e dettagliato; le relative strategie sono complete, ricche e variegate. Alla terza missione sono dedicati tre Prorettori e numerosi delegati. Sono definiti indicatori di valutazione e sono predisposte schede di monitoraggio di Dipartimento e d'Ateneo. I due report intermedi messi a disposizione dall'Ateneo attestano l'ottimo lavoro in fase di svolgimento.

Le attività di terza missione sono seguite adeguatamente dai servizi amministrativi. Lo spettro delle azioni declinate nel Public engagement, nel rapporto col mondo del lavoro e dell'innovazione e del trasferimento tecnologico testimoniano la rilevante attenzione all'analisi dell'impatto delle attività in termini di sviluppo sociale, culturale ed economico.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

La sottoCEV B, il giorno 26 novembre 2020, ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Matematica e Fisica (Direttore e vicedirettore di Dipartimento; Presidenti delle due sezioni di Matematica e Fisica, coordinatore del Dottorato in Matematica, delegati alla didattica e alla terza missione, Presidente della Commissione Didattica di Fisica). La sottoCEV C, il giorno 25 novembre 2020, ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere (Direttore del Dipartimento, Coordinatore Commissione Ricerca, Coordinatore Gruppo Orientamento, Tutorato e Terza Missione, Segretario per la Ricerca).

4.1 – Dipartimento di Matematica e Fisica (R4.B)

Il Piano Strategico di Dipartimento risulta sintetico e non sviluppa in modo pienamente adeguato una visione di medio-lungo periodo. Gli obiettivi strategici del Dipartimento sono in linea con le risorse e le potenzialità, anche se non sono corredati da indicatori provvisti di valore base di riferimento e target da conseguire. Una fotografia dettagliata e aggiornata di strategie e obiettivi del Dipartimento viene chiaramente fornita nel Progetto di Dipartimento di Eccellenza.

L'organizzazione del Dipartimento risulta funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

A partire dalla redazione della SUA-RD 2013, sono state effettuate con adeguata periodicità ed efficacia il monitoraggio e riesame delle attività di ricerca. Il monitoraggio è pienamente efficace nel descrivere la



situazione corrente con un'analisi accurata ed esaustiva; più che sufficiente, anche se meno accurato, nell'analisi dei risultati ottenuti, nel riconoscimento di eventuali criticità e nella definizione di azioni correttive. Il Dipartimento ha definito in modo chiaro i criteri per la distribuzione dei fondi di ricerca tra i docenti e ricercatori, coerentemente con le linee strategiche proprie e di Ateneo.

Le strutture e risorse risultano adeguate alle attività di ricerca. Il finanziamento per il progetto di Dipartimento di Eccellenza consente di potenziare ulteriormente le infrastrutture, garantendo un adeguato livello di qualità nell'erogazione dei servizi di supporto.

I servizi erogati sono facilmente fruibili.

L'accuratezza e il dettaglio dei documenti di riferimento presenta qualche ulteriore margine di miglioramento. Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Matematica e Fisica relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Matematica e Fisica

| Punti di attenzione | | Punteggio |
|--|---|-----------|
| R4.B.1 | Definizione delle linee strategiche | 6 |
| R4.B.2 | Valutazione dei risultati e interventi migliorativi | 7 |
| R4.B.3 | Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse | 7 |
| R4.B.4 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca | 7 |
| Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente | | |

4.2 - Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere (R4.B)

Il Dipartimento ha definito efficacemente la propria strategia già nella SUA-RD 2013 e l'ha poi perfezionata nel Piano strategico 2018-2020. Gli obiettivi sono in linea con il Piano di Ateneo, congrui rispetto alla natura e al progetto culturale del Dipartimento, di cui tengono conto in maniera precisa, così come tengono conto degli esiti della VQR.

La struttura organizzativa di Dipartimento è pienamente funzionale alla realizzazione degli obiettivi.

Vengono analizzati periodicamente gli esiti del monitoraggio della ricerca. L'analisi delle problematiche è adeguata, mentre la parte propositiva di azioni migliorative è suscettibile di miglioramento.

Sono indicati con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse, essenzialmente di natura quantitativa, e coerenti con il programma strategico dell'Ateneo.

I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno adeguato ed efficace alle attività. L'operatività del PTA è coerente con il progetto del Dipartimento e assicura il raggiungimento degli obiettivi con un buon margine di efficacia. Le strutture (sale lettura e sale convegni, laboratori e biblioteche) sono attrezzate in maniera moderna e assicurano un efficace supporto alla ricerca.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

| Facoltà di Scienze Umanistiche | | |
|--|---|-----------|
| Punti di attenzione | | Punteggio |
| R4.B.1 | Definizione delle linee strategiche | 8 |
| R4.B.2 | Valutazione dei risultati e interventi migliorativi | 6 |
| R4.B.3 | Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse | 7 |
| R4.B.4 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca | 7 |
| Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente | | |



5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l’accreditamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

| Denominazione | Classe di Laurea |
|---|------------------|
| DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) | L-3 |
| Scienze dei Servizi Giuridici | L-14 |
| Economia e Gestione Aziendale | L-18 |
| Scienze Politiche per la Cooperazione e lo Sviluppo | L-36 |
| Architettura – Progettazione Architettonica | LM-4 |
| Italianistica | LM-14 |
| Ingegneria Aeronautica | LM-20 |
| Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione | LM-37 |
| Matematica | LM-40 |



5.1 - DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) (Classe di Laurea L-3)

Il CdS ha definito i profili culturali e professionali delle figure che intende formare con un confronto intenso, continuativo e sistematico con le parti interessate consultate in fase di progettazione, e con attenzione alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e al proseguimento degli studi in cicli successivi.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, e gli sbocchi professionali dei laureati sono indicati accuratamente. Le competenze acquisite dal laureato sono descritte in modo pienamente adeguato. Gli obiettivi formativi e i risultati attesi sono esplicitati con chiarezza e risultano coerenti con i profili del percorso. L'offerta dei percorsi formativi proposti risulta pienamente coerente e articolata con chiarezza. Il CdS ha provveduto a una ridefinizione efficace e a un ottimo aggiornamento dei profili.

Le attività di orientamento in ingresso promosse dal CdS sono buone e affiancano quelle esistenti a livello di Dipartimento, Scuola e Ateneo. Allo scopo di intervenire sul tasso di abbandoni, il CdS ha aderito a un progetto di orientamento in itinere e tutorato didattico attivo da novembre 2019. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti. Il CdS si impegna adeguatamente a favorire l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.

La verifica delle conoscenze in ingresso è effettuata nei test di ingresso della Scuola. Il sostegno in itinere si limita allo sportello LabOr, di recente attivazione.

L'autonomia dello studente è una priorità del CdS: le attività integrative e di supporto sono numerose e favoriscono le scelte dello studente secondo le proprie esigenze specifiche. Non sono presenti specifiche iniziative di supporto erogate direttamente dal CdS per studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, con figli piccoli: i servizi di riferimento sono quelli centrali di Ateneo, dettagliatamente indicati dal CdS.

Il CdS prevede iniziative volte al potenziamento della mobilità internazionale degli studenti e ha individuato e messo in atto azioni volte a favorire l'acquisizione di CFU da parte degli studenti all'estero.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito in modo sufficientemente chiaro. Tuttavia, la descrizione delle modalità di verifica per alcuni insegnamenti non è ancora pienamente approfondita.

La qualificazione dei docenti è pienamente adeguata alle esigenze del CdS e all'offerta formativa; il rapporto studenti-docenti è molto soddisfacente. Le competenze scientifiche dei docenti sono del tutto pertinenti con gli obiettivi didattici del CdS, che è attento a sostenerne anche le competenze didattiche.

I servizi di supporto alla didattica, gestiti dal Dipartimento e dall'Ateneo, assicurano il sostegno necessario alle attività del CdS grazie all'impegno della Segreteria didattica del CdS che, pur sottodimensionata rispetto al volume delle attività da svolgere, fa fronte al lavoro generato dall'alto numero di studenti grazie alla disponibilità e alla preparazione del personale addetto.

Le infrastrutture sono facilmente fruibili.

Il CdS organizza attività collegiali per analizzare gli esiti della didattica, le eventuali criticità, e individuare le azioni correttive necessarie. Docenti, studenti e PTA possono agevolmente rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono correttamente analizzati e sono previste procedure per gestire eventuali reclami degli studenti.

Il CdS valorizza nel modo più efficace il coinvolgimento degli interlocutori esterni. Tale interazione costituisce una buona pratica, con particolare riferimento alla Fondazione Roma Tre Teatro Palladium, che offre agli studenti la possibilità di accrescere e approfondire sul campo le competenze disciplinari e professionali acquisite. Gli esiti occupazionali dei laureati sono presi attentamente in considerazione e l'interlocuzione con le due lauree magistrali di sbocco è eccellente.



Il CdS provvede all'aggiornamento e al monitoraggio dell'offerta formativa. Il monitoraggio e l'analisi dei percorsi di studio avvengono con regolarità e il CdS mostra discreto impegno nella promozione di interventi migliorativi e nella conseguente valutazione della loro efficacia.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)

| Punto di attenzione | | Punteggio attribuito |
|---|--|---------------------------------|
| R3.A.1 | Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | 8 |
| R3.A.2 | Definizione dei profili in uscita | 8 |
| R3.A.3 | Coerenza tra profili e obiettivi formativi | 7 |
| R3.A.4 | Offerta formativa e percorsi | 8 |
| Valutazione dell'indicatore R3.A | | Molto Positivo |
| R3.B.1 | Orientamento e tutorato | 7 |
| R3.B.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | 6 |
| R3.B.3 | Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | 7 |
| R3.B.4 | Internazionalizzazione della didattica | 7 |
| R3.B.5 | Modalità di verifica dell'apprendimento | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.B | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.C.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente | 8 |
| R3.C.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.C | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.D.1 | Contributo dei docenti e degli studenti | 7 |
| R3.D.2 | Coinvolgimento degli interlocutori esterni | 9 |
| R3.D.3 | Revisione dei percorsi formativi | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.D | | Molto Positivo |

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 - Scienze dei Servizi Giuridici (Classe di Laurea L-14)

Nella progettazione del CdS emerge dal 2016 un approfondimento degli aspetti culturali e di sviluppo dei settori di riferimento grazie alla consultazione di parti interessate. Non è stato costituito un Comitato di indirizzo, né l'Osservatorio sul CdS, del quale era stata proposta l'attivazione. Alcune indicazioni degli stakeholders sono state di recente parzialmente recepite con l'introduzione di un percorso in "Consulenti del lavoro".

La significativa flessibilità del percorso rende complessa l'individuazione degli aspetti professionalizzanti del CdS, con la sola eccezione del curriculum in "Consulenti del lavoro", attivato nell'a.a. 2020/2021. Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi sono generici.

Conoscenze, abilità e competenze sono caratterizzate da spiccata trasversalità e non sono legate a uno specifico profilo culturale e professionale, con una significativa presenza di esami mutuati da altro CdS: questo non consente una chiara individuazione della coerenza tra il percorso formativo e gli obiettivi formativi dichiarati.

Le attività di orientamento in ingresso sono organizzate principalmente dall'Ateneo. Il CdS organizza tutoraggi per gli insegnamenti per i quali gli studenti evidenziano maggiori problemi e servizi specifici per studenti disabili e studenti detenuti. Le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro non tengono conto in maniera pienamente adeguata degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Le conoscenze richieste/raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate. Tuttavia, andrebbe ridefinita l'organizzazione del recupero del debito formativo iniziale, collocandolo nell'arco del primo anno, al fine di rispettarne la correlazione con la verifica delle competenze in ingresso.

Il percorso formativo è strutturato in modo flessibile, con numerosi insegnamenti a scelta libera. Il CdS presenta attività di supporto per studenti con condizioni personali speciali.

Malgrado l'attenzione per l'internazionalizzazione della didattica da parte del Dipartimento, la mobilità degli studenti risulta ancora da incrementare.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito in maniera sufficientemente chiara.

Dotazione e qualificazione del personale docente sono di buon livello. Il rapporto studenti/docenti è buono rispetto ai valori medi dei CdS L-14 di area geografica e nazionale.

I servizi di supporto alla didattica gestiti da Dipartimento e Ateneo sono adeguati. Nel Dipartimento, l'attività amministrativa è organizzata per servizi da erogare; tale organizzazione, come i servizi offerti, sono considerati soddisfacenti dagli studenti.

Le eventuali criticità relative al CdS sono primariamente analizzate dalla CPDS. Sulla rilevazione delle criticità si investe in un'ottica prevalentemente dipartimentale. Nella CPDS e nella Commissione didattica non sono presenti rappresentanti degli studenti del CdS e l'esigenza di un maggior coinvolgimento degli studenti nelle attività di programmazione del corso risulta chiaramente avvertita nel Dipartimento.

Il coinvolgimento in itinere delle parti interessate, oltre a prevedere incontri a cadenza biennale, si manifesta anche in ambito scientifico-didattico, con la presenza degli stessi nelle attività del CdS. Il Dipartimento ha di recente aumentato il coinvolgimento degli interlocutori esterni per lo svolgimento di tirocini e stage.

L'offerta formativa è stata modificata nel tempo, anche se non sempre con effettivi positivi, anche in termini di attrattività. Nel novembre 2019 con l'istituzione del nuovo percorso in "Consulenti del lavoro" frutto dell'interlocuzione con l'Ordine nazionale dei consulenti del lavoro, ha portato le iscrizioni per l'a.a. 2020/2021 ad aumentare.



Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze dei Servizi Giuridici

| Punto di attenzione | | Punteggio attribuito |
|---|--|---------------------------------|
| R3.A.1 | Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | 6 |
| R3.A.2 | Definizione dei profili in uscita | 6 |
| R3.A.3 | Coerenza tra profili e obiettivi formativi | 6 |
| R3.A.4 | Offerta formativa e percorsi | 5 |
| Valutazione dell'indicatore R3.A | | Soddisfacente |
| R3.B.1 | Orientamento e tutorato | 6 |
| R3.B.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | 5 |
| R3.B.3 | Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | 7 |
| R3.B.4 | Internazionalizzazione della didattica | 6 |
| R3.B.5 | Modalità di verifica dell'apprendimento | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.B | | Soddisfacente |
| R3.C.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente | 7 |
| R3.C.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.C | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.D.1 | Contributo dei docenti e degli studenti | 6 |
| R3.D.2 | Coinvolgimento degli interlocutori esterni | 6 |
| R3.D.3 | Revisione dei percorsi formativi | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.D | | Soddisfacente |

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 - Economia e Gestione Aziendale (Classe di Laurea L-18)

In fase di progettazione iniziale, le parti interessate sono state consultate con una rappresentatività parziale se rapportata all'articolazione del CdS in percorsi e profili professionali molto diversi. Significativi cambiamenti nell'articolazione curricolare del CdS sono avvenuti senza evidenze documentali del confronto con le parti interessate.

Il carattere del CdS, nella sua articolazione in 4 percorsi e 4 profili culturali e professionali, si presenta in modo chiaro nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Si rilevano ampi margini di miglioramento in riferimento alla coerenza tra profili e obiettivi formativi, per armonizzare la complessità delle informazioni derivanti dall'articolazione del CdS.

L'offerta formativa mostra un buon livello di coerenza con gli obiettivi formativi, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento in ingresso sono documentate in riferimento alle azioni messe in atto a livello di Ateneo, ma risultano ancora da implementare sufficienti iniziative di organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di orientamento in itinere (tutorato) e di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro, che tengano conto degli esiti e delle prospettive occupazionali dei laureati.

Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità per la loro verifica sono individuate e comunicate molto chiaramente. Sono previste specifiche attività di sostegno in ingresso, anche di simulazione della prova. Vengono attuate e documentate specifiche iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

L'organizzazione didattica crea ottimi presupposti per favorire l'autonomia dello studente. Sono stati introdotti con successo strumenti didattici flessibili, basati su diverse modalità di erogazione della didattica, anche multimediali.

Il CdS fornisce elevata accessibilità e ottimi servizi di supporto a studenti disabili e con DSA.

Le iniziative di potenziamento della mobilità internazionale degli studenti sono adeguate e in fase di ulteriore sviluppo, anche se si nota la mancanza di insegnamenti in inglese e il ricorso molto marginale a visiting professor.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche degli apprendimenti e le schede degli insegnamenti risultano chiare nella forma e adeguate nei contenuti.

La qualità dei docenti, sia dal punto di vista scientifico sia didattico, è eccellente e pienamente coerente con le esigenze dell'offerta formativa del CdS.

I servizi di supporto alla didattica, gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo, assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Le strutture, affidate alla responsabilità della Scuola, sono adeguate, anche se si evidenzia la necessità di azioni di ordinaria manutenzione infrastrutturale.

I processi di analisi messi in atto dagli organi del CdS per riconoscere aspetti critici e margini di miglioramento dell'organizzazione didattica sono adeguati e valorizzano il contributo di docenti e studenti.

Il coinvolgimento delle parti interessate, limitato in termini di rappresentatività, è sporadico e occasionale, soprattutto negli ultimi anni. Manca un comitato di indirizzo stabile. La peculiare articolazione del CdS richiede un'opportuna differenziazione delle parti interessate e un loro coinvolgimento sistematizzato, strutturato e documentato, i cui risultati siano poi oggetto di analisi da parte degli organi impegnati nel monitoraggio dell'offerta formativa, in modo da diventare complementari alle riflessioni espresse dagli organi del Dipartimento e del CdS.

Il processo di revisione dei percorsi formativi è orientato a garantire il costante aggiornamento dell'offerta formativa, anche in relazione ai cicli di studio successivi, mediante documentate attività di analisi, monitoraggio e progettazione di interventi di correzione di criticità. Si rileva in tal senso un significativo impegno degli organi dipartimentali e del CdS.



Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia e Gestione Aziendale

| Punto di attenzione | | Punteggio attribuito |
|---|--|---------------------------------|
| R3.A.1 | Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | 5 |
| R3.A.2 | Definizione dei profili in uscita | 6 |
| R3.A.3 | Coerenza tra profili e obiettivi formativi | 5 |
| R3.A.4 | Offerta formativa e percorsi | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.A | | Soddisfacente |
| R3.B.1 | Orientamento e tutorato | 5 |
| R3.B.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | 8 |
| R3.B.3 | Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | 8 |
| R3.B.4 | Internazionalizzazione della didattica | 6 |
| R3.B.5 | Modalità di verifica dell'apprendimento | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.B | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.C.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente | 8 |
| R3.C.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.C | | Molto Positivo |
| R3.D.1 | Contributo dei docenti e degli studenti | 7 |
| R3.D.2 | Coinvolgimento degli interlocutori esterni | 4 |
| R3.D.3 | Revisione dei percorsi formativi | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.D | | Soddisfacente |

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.4 - Scienze Politiche per la Cooperazione e lo Sviluppo (Classe di Laurea L-36)

Il coordinamento con altri CdS del Dipartimento ha reso le consultazioni con le parti interessate, in sede di progettazione, poco focalizzate sullo specifico CdS. È in corso un profondo processo di riforma attento alle esigenze del mercato del lavoro. I docenti del CdS si dimostrano attenti e interessati al confronto continuo e proficuo con le parti interessate, specialmente a carattere internazionale.

Il carattere culturale del CdS e il profilo professionale del laureato sono illustrati con sufficiente chiarezza. Le informazioni sulle abilità e competenze da acquisire, tuttavia, non sono sempre precise e dettagliate. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati in maniera chiara per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS. Il livello di coerenza dell'offerta formativa con il profilo professionale e con gli sbocchi occupazionali previsti è sufficiente.

Le iniziative di orientamento e tutorato sono sufficientemente adeguate, anche se le attività di orientamento in ingresso e in itinere non tengono conto in maniera esplicita e approfondita dei risultati del monitoraggio delle carriere e di esiti e prospettive occupazionali.

Il CdS necessita di curare in maniera più adeguata, chiara e univoca le informazioni relative alle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze.

L'organizzazione didattica favorisce l'autonomia dello studente. Il CdS ha investito sulla didattica a distanza e il sistema risulta consolidato. Vi è specifica attenzione per gli studenti con particolari esigenze come gli studenti con disabilità e DSA.

Pur non essendo un CdS internazionale, l'attenzione alla dimensione internazionale della didattica è più che sufficiente, traducendosi in numerose convenzioni internazionali anche con atenei non-UE.

Nel corso del 2020, il sito web è stato oggetto di una profonda revisione e le schede di insegnamento sono state rese sufficientemente chiare in riferimento alle modalità di verifica degli apprendimenti.

Dotazione e qualificazione del personale docente e rapporto studenti/docenti sono di buon livello.

Risorse, servizi e strutture di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Nella descrizione delle procedure di AQ, emerge la centralità del Dipartimento nella risoluzione dei problemi, a discapito del CdS e della diretta rappresentazione dei problemi da parte di docenti, studenti e personale. Le attività volte ad analizzare le problematiche si concentrano più sul quadro complessivo della didattica del Dipartimento che sul singolo CdS. Non è stato documentato in maniera sufficientemente chiara il dibattito sulle criticità del CdS che ha portato alla sua revisione, decisa in Consiglio di Dipartimento (in particolare, sarebbe stato importante un raccordo con gli studenti).

Le parti interessate sono identificate a livello di Dipartimento. È comunque evidente una chiara consapevolezza dell'importanza dell'interazione, con riguardo specialmente alle opportunità professionali dei laureati. Rispetto agli sbocchi professionali, il CdS si è avvalso di incontri specifici con stakeholders di rilievo nel contesto degli ambiti di cooperazione e sviluppo e di questionari volti a mantenere l'offerta formativa aggiornata e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro.

Il processo di profonda revisione del percorso formativo è avvenuto sotto l'impulso e la responsabilità del Dipartimento, non di una iniziativa di docenti e studenti, rispetto ai quali non emerge un coinvolgimento sul monitoraggio delle azioni migliorative poste in essere. Ciò premesso, il processo in atto è idoneo a rendere attuale e adeguata l'offerta formativa del CdS, anche grazie all'interazione con le parti interessate.



Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze Politiche per la Cooperazione e lo Sviluppo

| Punto di attenzione | | Punteggio attribuito |
|---|--|---------------------------------|
| R3.A.1 | Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | 6 |
| R3.A.2 | Definizione dei profili in uscita | 6 |
| R3.A.3 | Coerenza tra profili e obiettivi formativi | 7 |
| R3.A.4 | Offerta formativa e percorsi | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.A | | Soddisfacente |
| R3.B.1 | Orientamento e tutorato | 6 |
| R3.B.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | 5 |
| R3.B.3 | Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | 7 |
| R3.B.4 | Internazionalizzazione della didattica | 7 |
| R3.B.5 | Modalità di verifica dell'apprendimento | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.B | | Soddisfacente |
| R3.C.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente | 7 |
| R3.C.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.C | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.D.1 | Contributo dei docenti e degli studenti | 5 |
| R3.D.2 | Coinvolgimento degli interlocutori esterni | 7 |
| R3.D.3 | Revisione dei percorsi formativi | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.D | | Soddisfacente |

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.5 - Architettura – Progettazione Architettonica (Classe di Laurea LM-4)

In fase di progettazione del CdS sono state sufficientemente approfondite esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e sono state identificate le principali parti interessate, fra le quali risultano assenti gli studenti, mentre gli esponenti internazionali del mondo della cultura e della produzione sono ridotti in relazione alla connotazione che caratterizza la figura in formazione.

Carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), conoscenze, abilità, competenze e altri elementi che caratterizzano i profili culturali e professionali del CdS sono descritti in modo non del tutto chiaro, e non risultano adeguatamente correlati a esigenze sociali e problematiche attuali.

Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi sono declinati in maniera sufficiente, anche se generica. Altrettanto vale in relazione alla coerenza di offerta formativa e percorsi con gli obiettivi formativi. Risultano avviate azioni volte a migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti e ridurre il carico didattico.

L'orientamento in ingresso è focalizzato prevalentemente sugli studenti del CdS triennale in architettura dell'Ateneo. Risultano intraprese azioni di monitoraggio indirizzate al miglioramento dell'orientamento in itinere e attività di accompagnamento al mondo del lavoro, basate su convenzioni con enti esterni.

La verifica delle conoscenze in ingresso, chiaramente definite, non è prevista per gli iscritti provenienti dal CdS triennale dell'Ateneo e per chi proviene da altri Atenei è a discrezione dei docenti; ciò si riflette sulle tempistiche di conseguimento del titolo. Gli insegnamenti offrono raramente corsi di recupero o sostegno. L'assegnazione dei tutor è spesso tardiva e l'interazione con lo studente è rimessa allo studente stesso.

Il CdS è impegnato in attività finalizzate alla creazione di adeguati presupposti per l'autonomia dello studente (metodi e strumenti didattici modulati sulle esigenze di diverse tipologie di studenti). Non prevede scelta fra differenti curricula e l'organizzazione di percorsi flessibili è riservata alla selezione di insegnamenti opzionali.

Risultano azioni più che buone per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti e si rileva anche l'impegno a incrementare ulteriormente i rapporti internazionali a vari livelli.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono adeguatamente comunicate nelle schede degli insegnamenti, recentemente redatte *ex novo* con particolare attenzione. La distribuzione degli appelli nelle sessioni di esame presenta margini di miglioramento.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Il quoziente studente/docenti ha mostrato un incremento tendenziale negli anni. Risulta adeguatamente valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza con gli obiettivi didattici.

I servizi di supporto alla didattica, gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo, assicurano un sostegno complessivamente adeguato. Strutture e risorse sono sufficienti. È necessario potenziare gli strumenti hardware e software di supporto alla didattica, anche per una migliore funzionalità delle attività di laboratorio. In relazione alle attività connesse a stage e tirocini risulta una carenza di personale.

Il CdS dispone di attività collegiali di revisione dei percorsi. Osservazioni e proposte di miglioramento degli studenti e del personale sono adeguatamente prese in carico. Anche se non sempre organicamente, le opinioni di studenti, laureandi e laureati sono approfondite e documentate in relazione alle conseguenti azioni correttive.

Risultano garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione o con nuovi interlocutori. Emerge una stretta relazione tra mondo del lavoro e qualità della formazione dei laureati, riconosciuta anche a livello internazionale. L'adeguatezza del monitoraggio degli esiti delle interazioni è migliorabile in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca.

In linea con le politiche di Ateneo, risultano intrapresi, nell'ambito di processi di AQ ancora da consolidare, interventi volti a risolvere le criticità e aggiornare l'offerta formativa.



Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Architettura – Progettazione Architettonica

| Punto di attenzione | | Punteggio attribuito |
|---|--|---------------------------------|
| R3.A.1 | Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | 6 |
| R3.A.2 | Definizione dei profili in uscita | 5 |
| R3.A.3 | Coerenza tra profili e obiettivi formativi | 6 |
| R3.A.4 | Offerta formativa e percorsi | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.A | | Soddisfacente |
| R3.B.1 | Orientamento e tutorato | 7 |
| R3.B.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | 5 |
| R3.B.3 | Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | 6 |
| R3.B.4 | Internazionalizzazione della didattica | 8 |
| R3.B.5 | Modalità di verifica dell'apprendimento | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.B | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.C.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente | 7 |
| R3.C.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.C | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.D.1 | Contributo dei docenti e degli studenti | 7 |
| R3.D.2 | Coinvolgimento degli interlocutori esterni | 7 |
| R3.D.3 | Revisione dei percorsi formativi | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.D | | Pienamente Soddisfacente |

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.6 - Italianistica (Classe di Laurea LM-14)

La costituzione di un Comitato d'indirizzo e l'organizzazione di una Conferenza didattica di Facoltà già nel 2007 attestano l'attenzione alle esigenze dei settori di riferimento e ai cicli di studio successivi (dottorato di ricerca). Le principali parti interessate risultano ben identificate e regolarmente consultate. Il CdS ha incluso nel suo Gruppo di Riesame due rappresentanti del mondo del lavoro.

Il carattere del CdS risulta, nel complesso, dichiarato con sufficiente chiarezza nei suoi diversi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, migliorabile soprattutto in riferimento alle competenze associate alle funzioni professionalizzanti. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi risultano declinati in maniera sufficientemente chiara, privilegiando le discipline linguistiche, filologiche e letterarie, mentre potrebbero essere maggiormente valorizzate le aree di apprendimento delle materie storiche, filosofiche e biblioteconomiche.

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono del tutto coerenti con gli obiettivi formativi e corredati da un'offerta didattica ampia, ricca e articolata.

Sono state implementate efficaci azioni correttive relative all'orientamento in ingresso e in itinere, grazie all'assiduo impegno dei docenti nell'attività di tutorato. Benché le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro organizzate dall'Ateneo non risultino sempre pertinenti rispetto al CdS, risulta apprezzabile l'attivazione di stages e tirocini altamente professionalizzanti su iniziativa del CdS.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Il recupero delle eventuali carenze è adeguato ed efficace.

Metodologie e strumenti didattici sono flessibili e molto soddisfacenti, e in ulteriore potenziamento ad ampio spettro. Il CdS favorisce accessibilità agli studenti disabili.

Sono in corso iniziative per un potenziamento ulteriore della mobilità *outgoing* degli studenti. Inoltre, una soddisfacente mobilità *incoming* è garantita dall'elevata qualificazione dei docenti.

La descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti è stata oggetto di recente revisione. Le schede degli insegnamenti presentano margini di miglioramento ma sono in corso di uniformazione.

I docenti sono adeguati, per numero e per qualificazione. Si rileva che gli indicatori relativi alla qualità della ricerca presentano valori superiori alla media nazionale dei CdS LM-14. Il quoziente studenti/docenti è molto buono, come anche il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Strutture e servizi di supporto alla didattica sono buoni e facilmente fruibili. Sono state identificate idonee soluzioni per potenziare la disponibilità di spazi studio. Risulta inoltre avviato un intervento di potenziamento delle attrezzature informatiche.

È prevista un'implementazione del coinvolgimento di docenti, studenti e PTA nelle attività collegiali dedicate all'organizzazione della didattica. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati risultano nel complesso presi in considerazione, anche se con alcune lacune nelle fonti documentali. Risultano in fase di implementazione procedure formalizzate per gli eventuali reclami degli studenti.

Le interazioni in itinere con le parti interessate sono garantite dalla presenza nel GdR di rappresentanti del mondo del lavoro. La documentazione offre esigue evidenze sul feedback delle aziende che ospitano studenti tirocinanti e dei datori di lavoro sui laureati; nel complesso, comunque, le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS.

Il CdS garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa e riflette le conoscenze disciplinari più avanzate, come attestano i risultati dei laureati nei concorsi per l'accesso ai corsi di dottorato interni ed esterni. I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati risultano adeguatamente analizzati



e monitorati. Gli interventi promossi vengono adeguatamente monitorati e la loro efficacia è oggetto di verifica.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Italianistica

| Punto di attenzione | | Punteggio attribuito |
|---|--|---------------------------------|
| R3.A.1 | Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | 7 |
| R3.A.2 | Definizione dei profili in uscita | 6 |
| R3.A.3 | Coerenza tra profili e obiettivi formativi | 6 |
| R3.A.4 | Offerta formativa e percorsi | 8 |
| Valutazione dell'indicatore R3.A | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.B.1 | Orientamento e tutorato | 7 |
| R3.B.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | 7 |
| R3.B.3 | Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | 8 |
| R3.B.4 | Internazionalizzazione della didattica | 7 |
| R3.B.5 | Modalità di verifica dell'apprendimento | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.B | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.C.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente | 8 |
| R3.C.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.C | | Molto Positivo |
| R3.D.1 | Contributo dei docenti e degli studenti | 6 |
| R3.D.2 | Coinvolgimento degli interlocutori esterni | 6 |
| R3.D.3 | Revisione dei percorsi formativi | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.D | | Soddisfacente |

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.7 - Ingegneria Aeronautica (Classe di Laurea LM-20)

Per il CdS mancano evidenze di una consultazione delle parti interessate in fase di progettazione, ad eccezione di una a livello di Ateneo risalente al 2008 (e non riguardante le potenzialità di sviluppo del settore o gli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS) e di alcune interlocuzioni nel 2015-2016 specifiche per l'ambito meccanico. Successivamente, non vi è traccia di azioni formali di identificazione e coinvolgimento di portatori di interesse nella definizione degli obiettivi del CdS.

Il CdS ha intenzionalmente un carattere generalista, finalizzato a formare un ingegnere aeronautico che possa trovare occupazione anche in campo meccanico o industriale. Le competenze che caratterizzano il profilo professionale sono chiaramente espresse, per quanto in maniera generica; i risultati di apprendimento attesi sono espressi in maniera dettagliata ed esaustiva, anche se non sempre pienamente coerente con i profili professionali in uscita. Offerta e percorso formativo sono sufficientemente coerenti con gli obiettivi formativi definiti, obiettivi che possono essere meglio chiarificati in funzione dei profili professionali.

Le iniziative di orientamento in ingresso (messe in atto da Ateneo e Dipartimento) sono per lo più rivolte agli studenti delle scuole superiori. Non vi sono attività formalizzate di orientamento in itinere, ma i docenti sono molto disponibili ad attività di tutorato ad personam. Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro sono gestite principalmente dall'Ateneo, con alcuni interventi di Dipartimento e CdS.

I requisiti curricolari per l'ammissione sono definiti correttamente; le conoscenze richieste in ingresso possono essere oggetto di una descrizione maggiormente univoca e misurabile, e risulta opportuno formalizzare i criteri secondo i quali si ritiene necessario il colloquio di ammissione e le modalità del suo svolgimento.

Il CdS presenta sufficienti elementi di flessibilità, grazie anche all'utilizzo della piattaforma Moodle. Il Dipartimento cura la predisposizione di materiali didattici *ad hoc* per studenti con disabilità e DSA.

La mobilità internazionale è al momento carente, anche se il CdS ha identificato e proposto idonee iniziative di sviluppo.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono adeguatamente fornite in tutte le schede degli insegnamenti, in merito alla cui compilazione si riscontra un netto miglioramento nel corso dell'ultimo a.a.

Numerosità e qualificazione dei docenti sono adeguate, e le loro competenze strettamente legate agli obiettivi didattici. Il CdS ha proposto azioni per aumentare la propria attrattività in ragione del quoziente studenti/docenti.

L'Ateneo fornisce adeguati servizi di supporto alla didattica e la dotazione infrastrutturale nel complesso è sufficiente.

Le opinioni degli studenti vengono analizzate accuratamente, anche se mancano evidenze di strumenti di indagine su laureandi e laureati. Le relazioni della CPDS e del GdR vengono analizzate ma non sono adeguatamente documentate le iniziative conseguenti; la presa in carico delle criticità avviene con modalità prevalentemente informali.

Non si ha evidenza di attività di coinvolgimento formale di portatori di interesse nel processo di aggiornamento dei profili formativi, né di interazioni con ex alunni. Inoltre, non è previsto un comitato d'indirizzo. L'esigenza di formalizzare le relazioni con i portatori di interesse viene rimarcata nel Rapporto di Riesame del 2019, anche se solo con riferimento ad attività di tirocinio.

Gli esiti occupazionali sono nel complesso soddisfacenti.

Il CdS dispone di organi, all'interno del Collegio Didattico di Ingegneria Meccanica, dedicati all'aggiornamento dell'offerta didattica. Non sono documentate proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti o personale di supporto, al di fuori delle rappresentanze negli organi. Il monitoraggio dell'attuazione degli interventi è puntuale, anche se la loro efficacia viene verificata solamente attraverso l'analisi degli indicatori disponibili (OPIS e SMA).



Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria Aeronautica

| Punto di attenzione | | Punteggio attribuito |
|---|--|---------------------------------|
| R3.A.1 | Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | 5 |
| R3.A.2 | Definizione dei profili in uscita | 6 |
| R3.A.3 | Coerenza tra profili e obiettivi formativi | 6 |
| R3.A.4 | Offerta formativa e percorsi | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.A | | Soddisfacente |
| R3.B.1 | Orientamento e tutorato | 6 |
| R3.B.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | 6 |
| R3.B.3 | Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | 6 |
| R3.B.4 | Internazionalizzazione della didattica | 6 |
| R3.B.5 | Modalità di verifica dell'apprendimento | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.B | | Soddisfacente |
| R3.C.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente | 7 |
| R3.C.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.C | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.D.1 | Contributo dei docenti e degli studenti | 6 |
| R3.D.2 | Coinvolgimento degli interlocutori esterni | 5 |
| R3.D.3 | Revisione dei percorsi formativi | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.D | | Soddisfacente |

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.8 - Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione (Classe di Laurea LM-37)

In fase di progettazione, il CdS ha approfondito le potenzialità di sviluppo anche alla luce dei risultati occupazionali. Le consultazioni hanno preso in esame diversi settori di riferimento. In vista della revisione degli ordinamenti si è utilizzato un questionario che ha permesso di focalizzare i suggerimenti, e sono state prese in considerazione in modo puntuale le riflessioni emerse. Lo spettro delle parti consultate è ampio e tocca tutti i settori di interesse del CdS. La documentazione complessivamente presenta margini di miglioramento.

Il carattere del CdS è descritto con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Conoscenze, abilità, competenze e altri elementi che caratterizzano i profili culturali e professionali sono descritti in modo chiaro e completo. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono declinati in maniera chiara, anche se la loro definizione è avvenuta attraverso un processo difficile da ricostruire a causa della succinta verbalizzazione. L'offerta e i percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti e sono chiaramente descritti.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere, organizzate a livello d'Ateneo e di Dipartimento, favoriscono la consapevolezza delle scelte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere.

Le conoscenze richieste in ingresso e i requisiti curriculari sono chiaramente individuati, descritti e pubblicizzati; il loro possesso è verificato da una commissione dedicata.

L'offerta formativa garantisce una didattica flessibile e assicura l'autonomia dello studente nelle scelte (piano di studi e attività formative previste). Le iniziative dell'Ufficio Disabilità e DSA di Ateneo e quelle del Centro linguistico sono adeguate.

L'internazionalizzazione della didattica è più che buona e pienamente supportata dagli uffici di Ateneo. Ottimo il numero di accordi e il livello di mobilità di docenti *incoming* e *visiting professor*. Per la mobilità studentesca sono state intraprese azioni di ulteriore miglioramento. Di particolare rilievo la presenza di alcune iniziative di collaborazione extraeuropee.

Il CdS definisce in maniera chiara le linee generali relative allo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Risulta in via di miglioramento ma non ancora sistematica l'adeguatezza delle schede degli insegnamenti in riferimento alle modalità di verifica degli apprendimenti.

La docenza è pienamente adeguata alle esigenze del CdS per numerosità, varietà e qualificazione. Il rapporto docenti/studenti è stato reso del tutto soddisfacente con opportune iniziative.

Le strutture di supporto sono idonee; risorse e servizi sono più che adeguati e nel complesso i servizi di supporto alla didattica sono facilmente fruibili dagli studenti.

Per il monitoraggio e la revisione dei percorsi, il CdS svolge un'intensa attività da rendere ancora più sistemica, efficace e trasparente. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente analizzati. Non vi è evidenza di una gestione sistematica di eventuali reclami degli studenti.

Le consultazioni in itinere includono numerosi portatori di interesse di aree e ambiti diversi, del tutto congrui con il progetto formativo.

Il CdS analizza i risultati ottenuti e la propria offerta formativa per verificarne l'aggiornamento e l'adeguatezza tramite lo strumento delle schede SMA, dei rapporti di riesame ciclico e della SUA-CdS. I verbali delle riunioni che portano alla stesura di tali documenti sono redatti in modo non sempre accurato. Il Rapporto di riesame ciclico 2019 sembra costituire un punto di svolta: per la prima volta, si progetta di intraprendere una serie di azioni correttive ben delineate, la cui efficacia non può essere valutata al momento.

Le analisi degli esiti occupazionali dei laureati sono poco approfondite, nonostante i relativi indicatori si rivelino molto positivi e soddisfacenti.



Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione

| Punto di attenzione | | Punteggio attribuito |
|---|--|---------------------------------|
| R3.A.1 | Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | 7 |
| R3.A.2 | Definizione dei profili in uscita | 7 |
| R3.A.3 | Coerenza tra profili e obiettivi formativi | 6 |
| R3.A.4 | Offerta formativa e percorsi | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.A | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.B.1 | Orientamento e tutorato | 7 |
| R3.B.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | 7 |
| R3.B.3 | Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | 7 |
| R3.B.4 | Internazionalizzazione della didattica | 8 |
| R3.B.5 | Modalità di verifica dell'apprendimento | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.B | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.C.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente | 8 |
| R3.C.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.C | | Molto Positivo |
| R3.D.1 | Contributo dei docenti e degli studenti | 6 |
| R3.D.2 | Coinvolgimento degli interlocutori esterni | 6 |
| R3.D.3 | Revisione dei percorsi formativi | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.D | | Soddisfacente |

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.9 - Matematica (Classe di Laurea LM-40)

In sede di istituzione del CdS è stata consultata una rappresentanza appena sufficiente di parti interessate e non si è fatto riferimento a studi di settore. Nelle consultazioni successive, la rappresentanza è stata ampliata e la scelta delle parti interessate è stata motivata dalle opportunità occupazionali dei laureati. Le riflessioni emerse dagli incontri sono state prese in considerazione e si è fatto riferimento anche ad ambiti non approfonditi in sede di progettazione.

Nella descrizione del profilo professionale viene data evidenza con chiarezza del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti; il percorso formativo abbraccia funzioni, competenze e sbocchi in ambiti molto diversificati. Tuttavia, i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo generico e non sono declinati per aree di apprendimento.

Profili e obiettivi formativi risultano sostanzialmente coerenti, nonostante la loro genericità. L'articolazione dell'offerta formativa trova sufficiente corrispondenza con l'unico profilo professionale che è stato definito.

Di recente, sono state attivate iniziative volte ad ampliare l'orientamento in ingresso, sinora prevalentemente rivolto agli studenti iscritti al CdS triennale in Matematica dell'Ateneo. Tali attività non risultano ancora rimodulate, di anno in anno, sulla base dei risultati del monitoraggio delle carriere. Gli studenti svolgono di preferenza tirocini in ambito universitario. Sono stati introdotti tirocini per l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Le conoscenze richieste in ingresso sono identificate e descritte e vengono comunicate con chiarezza. I candidati provenienti dalla L-35 di Matematica sono ammessi direttamente, mentre per coloro che hanno diverso titolo di studio triennale, verificati i requisiti curriculari, vengono proposti piani di studio individuali che consentono di recuperare eventuali carenze. Le attività di sostegno in itinere sono ben strutturate.

L'articolazione dei percorsi formativi è molto flessibile e si realizza in forme adeguatamente diversificate.

L'Ateneo offre agli studenti iniziative di mobilità internazionale di ottimo livello, con risultati molto positivi.

Il CdS aggiorna e informa adeguatamente circa i criteri e le modalità di svolgimento delle verifiche degli apprendimenti. Le schede di insegnamento sono state aggiornate di recente, con un evidente miglioramento. La qualificazione scientifica dei docenti è ottimale. La numerosità è inferiore ai valori medi di area e nazionale, con una lieve ripercussione in termini di sostenibilità della didattica.

Risorse e strutture sono adeguate, con un'erogazione efficace dei servizi e un buon sostegno alla didattica. I servizi di supporto risultano facilmente fruibili con un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti.

Le attività collegiali di gestione e riesame della didattica non sono sempre formalmente definite, nonostante siano spesso effettivamente realizzate. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati adeguatamente, identificando le criticità e proponendo azioni correttive. Le eventuali osservazioni e reclami degli studenti sono adeguatamente analizzate dalla Commissione Didattica. Non risultano tuttavia procedure formalizzate attraverso le quali docenti e PTA possano rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, né procedure per l'analisi degli esiti della rilevazione dell'opinione di laureati e laureandi.

L'interazione con le parti interessate consultate in sede di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori risulta sufficientemente coerente con il carattere scientifico e professionale del CdS, anche se non è sistematica e frequente. I livelli occupazionali sono soddisfacenti, migliori rispetto ai valori medi di area geografica e nazionali per le LM-40.

Nell'ambito dell'AQ della didattica, non risulta evidente la formalizzazione di un complessivo processo di riesame dell'offerta formativa, per quanto le attività di riesame svolte da Commissione Didattica, GdR e CPDS siano sufficientemente adeguate. Il riesame dell'offerta formativa presenta margini di miglioramento soprattutto in riferimento al monitoraggio e all'analisi dell'andamento dell'attività didattica.



Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Matematica

| Punto di attenzione | | Punteggio attribuito |
|---|--|---------------------------------|
| R3.A.1 | Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | 6 |
| R3.A.2 | Definizione dei profili in uscita | 7 |
| R3.A.3 | Coerenza tra profili e obiettivi formativi | 5 |
| R3.A.4 | Offerta formativa e percorsi | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.A | | Soddisfacente |
| R3.B.1 | Orientamento e tutorato | 6 |
| R3.B.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | 7 |
| R3.B.3 | Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | 7 |
| R3.B.4 | Internazionalizzazione della didattica | 8 |
| R3.B.5 | Modalità di verifica dell'apprendimento | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.B | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.C.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente | 7 |
| R3.C.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | 7 |
| Valutazione dell'indicatore R3.C | | Pienamente Soddisfacente |
| R3.D.1 | Contributo dei docenti e degli studenti | 6 |
| R3.D.2 | Coinvolgimento degli interlocutori esterni | 6 |
| R3.D.3 | Revisione dei percorsi formativi | 6 |
| Valutazione dell'indicatore R3.D | | Soddisfacente |

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli studi di Roma Tre, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 6,60

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.